

Alberto Princis - Nota bio-bibliografica

Alberto Princis è nato nel 1959 a Gorizia, dove risiede e lavora. Si è laureato nel 1986 al DAMS della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con una tesi in Psicologia delle Arti dal titolo "James Hillman: arte e terapia". È membro del P.E.N. Club International, Centro di Trieste.

Ha pubblicato finora cinque libri di versi, *Le orme e i cancelli* (1985), *L'amore opaco* (1989), *Le lucciole del corpo* (1999) per le edizioni Braitan di Cormons (GO), *Parole senza cornice* (1993) per i tipi dell'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione di Trieste, e la raccolta *Versi al Cappello* (Transmedia, 2004). Un volume di aforismi, epigrammi e prosa varia, *La grandezza e l'alibi*, è stato pubblicato dall'editore Campanotto nel 1994. Ha tradotto dallo spagnolo il volume di poesie *La mulatta del balcone di fronte* di Juan Carlos Iglesias (Ibiskos, 2001), i romanzi *La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato* di Juan Octavio Prezn (Marsilio, 2001) e *Morte nel bosco* di Eugenio Fuentes (Marsilio, 2002). Ha scritto i saggi *La terra e la parola* (Atti del convegno "Questa bella d'erbe famiglia", Gorizia, 7-8 giugno 1997) e *Il veleno della salute* (Atti del convegno "Per una psichiatria senza cerebrotrofici", Gorizia, 24 ottobre 1997). Ha scritto inoltre saggi critici sull'opera di alcuni artisti e fotografi, tra i quali Tobia Ravà (*L'anima del suono*, in Orienti Occidentali, AlcArte, 1987), Ernesto Paulin (*Il macello*, in Studi Goriziani, Biblioteca Statale Isontina 91-92, 2000) e Roberto Kusterle (*Reliquie animali ironici inferni, controcanti per ritratti*, in Riti del corpo, Galleria Regionale Spazzapan, 2003)